

### **Danket dem Herren** (1981)

Sul tenormelodie del 1534 (armonizzato anche da Bach) vengono realizzate le variazioni che indagano sulle possibilità timbriche e coloristiche del pianoforte, non disdegnando, in un paio di variazioni, un certo virtuosismo strumentale. Il brano è dedicato ad Aldo Clementi

### **Bagatelle** (1986 - 95)

Pur se scritte in periodi differenti (1a 1986, 2a 1993, 3a e 4a 1995) le quattro bagatelle costituiscono un ciclo completo e indissolubile. Perno di tutto il lavoro è un tema gregoriano dilaniato però nel suo tessuto originale. Sulla prima bagatella si innestano le altre, quali ulteriori indagini di agglomerati accordali (2a), di pulsioni ritmiche (3a), di velate allusioni di canto (4a).

### **Cinque piccole offerte musicali** (2000)

Un omaggio a Bach. La trama melodica della Sarabanda in Do minore per violoncello di Bach (quinta suite) viene qui sezionata e rielaborata per costruire brevi impressioni musicali: "Preludio" - "Corale" - "Fugato" - "Preludio-Corale" - "Fantasia".

### **Ostinato** (2004)

Tre accordi dai quali scaturisce un "severo" corale a quattro voci che converge in un fluire isocrono e immutabile (ostinato, appunto) di quartine affidate alla mano sinistra, alle quali si contrappone una linea melodica aspra e singhiozzante "cantata" dalla mano destra.

### **Si maravigghia** (2004)

Un arcaico canto religioso siciliano "Razioni di San Stansillau" (Leggenda di San Stanislao) armonizzato e messo in veste pianistica. Il titolo è tratto dalla prima strofa. In ricordo di Francesco Pennisi sincero amico e fine musicista scomparso prematuramente nel 2000.

### **Un Rien** (2007)

Ritrovo casualmente alcune battute di un valzer rimasto incompiuto forse più di trent'anni prima. La sfida, ma anche il divertimento, non è tanto nel completare il pezzo, ma è soprattutto nel riassaporare un linguaggio che forse non mi appartiene più. Un tuffo nostalgico nel passato.

### **Stidda di luci** (2013)

Libere variazioni su un'altra bella e antica melodia della terra di Sicilia "Nota di Paparèdda" (Mado di Paparella, borgo sul monte Erice). Il testo è così poetico che vien voglia di proporlo tutto. Cito solo la parte da cui ho estratto il titolo: - 'Na lu pituzzu ha' 'na stidda di luci - (Nel delicato petto hai una stella lucente).

### **Fleurs solitaires** (2013)

Il titolo è mutuato dal terzo brano di "Waldszenen op 82" di Robert Schumann a cui il mio pezzo è idealmente dedicato. Si tratta in sostanza di più facce dello stesso oggetto: un melanconico e lento valzer.

### **Cinque istantanee** (2014)

Sono piccole immagini dedicate ad amici musicisti. Il gioco è semplice: dai loro nomi ho estrapolato le lettere musicali utili a forgiare brevi incisi tematici di tre o quattro note. Nella realizzazione dei brani ho tentato di evidenziare alcuni tratti musicali delle singole personalità, quasi dei ritratti.

### **Piccola pastorale** (2015)

E' dedicata a Gabriella, la mia compagna di una vita. Riutilizzo la melodia di "Si maravigghia", ma la struttura armonica e l'aspetto pianistico è del tutto rinnovato nei confronti della precedente elaborazione.

## **Sette variazioni su una melodia popolare (2015)**

Un temino semplice e innocente al quale avevo dato, molti anni prima, una vaga dimensione corale. Nella sua nuova realtà pianistica questo “piccolo coro” ha sprigionato in me nuovi e inaspettati stimoli creativi che hanno favorito un clima ludico ma anche introspettivo. La dedica è a Maurizio Baglini.

***Giancarlo Simonacci***